

Dalla Casa Bianca un esplicito avvertimento alla vigilia del supervertice di Seattle coi leader di Giappone, Cina e Corea del Sud sugli equilibri del mercato internazionale

«Se naufraga l'accordo sulle tariffe doganali punteremo a un nuovo blocco commerciale» Clinton sempre penalizzato dai sondaggi affronta oggi la prova del voto sul Nafta

American Airlines chiama la polizia per cacciare il passeggero ammalato

«Ha l'Aids Fate lo scendere dall'aereo»

Era salito sul volo diretto a San Francisco ma il regolare biglietto. Ma, siccome le piaghe che l'Aids gli ha scavato sul viso avrebbero potuto disturbare qualche passeggero la compagnia aerea l'ha pregato di scendere. Timothy Holmes si è rifiutato e sono stati i poliziotti a trascinarlo fuori dall'aereo come un criminale colto sul fatto. Lo hanno anche accusato di disturbo alla quiete pubblica.

# «L'Europa in riga o scegliamo l'Asia»

## Gli Usa scrutano le rotte del Pacifico irritati dalla guerra Gatt

«Europei attenti, se non vi mettete in riga sul Gatt, gli Usa formeranno un blocco commerciale separato con l'Asia»: è l'esplicito e minaccioso avvertimento lanciato nel corso di un *briefing* alla Casa Bianca. Proprio alla vigilia del voto sul mercato comune nord-americano (Nafta) e del supervertice di Seattle con i dragoni Giappone, Cina e Corea del Sud.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE  
**SIEGMUND GINZBERG**

NEW YORK. L'America minaccia di abbandonare al suo destino un'Europa in fibrillazione politica ed economica e far blocco con quelli che una volta erano i comuni nemici: il gigante Giappone, il drago cinese che nel 2000 sarà la più forte economia al mondo, i piccoli ma ferocissimi «tigrotti» Corea del Sud, Singapore, Hong Kong e Taiwan. «Non volete firmare il trattato tariffario Gatt? Benissimo noi facciamo un accordo separato con quelli dell'Asia Pacific Economic Cooperation forum (Apec)». O con noi o vi ridate a polipetti, il messaggio nemmeno tanto tra le righe - con tanto di timbro postale - direttamente dalla Casa Bianca.

Gli europei devono rendersi conto che l'Apec può diventare l'inizio di un blocco commerciale. Se falliscono i negoziati dell'Uruguay round per il Gatt (che dopo 7 anni di tira e molla ed estenuanti trattative deve essere firmato entro il 15 dicembre, pena la decadenza e la necessità di ricominciare a discutere tutto da capo ndr) allora abbiamo sempre l'alternativa dell'Apec come soluzione di ripiego», ha detto uno dei principali collaboratori di Clinton nel corso di un incontro riservato coi giornalisti alla Casa Bianca un *«deep-backround briefing»* senza telecamere e registrazioni. Il compito dei «senior officials» di cui le regole di questo tipo di *briefing* non consentono di fare il nome era inquadrare ufficialmente assieme ad un'altra dozzina di esperti e diplomatici dell'amministrazione Clinton il summit del Pacifico Setteminale che si apre oggi a Seattle e le possibili conseguenze sui non invitati i vecchi alleati sulla sponda opposta dell'altro



Il presidente americano Bill Clinton

Oceano vecchio Atlantico. «Se il vertice di Seattle ha successo ci consentirà di esercitare una pressione aggiuntiva sugli europei. Si sentiranno un tantino isolati. L'unico antidoto per loro possibile è mettersi in ginocchio e firmare il trattato multilaterale che si chiama Gatt. Si spera che Seattle sarà uno stimolo per che finalmente anche loro facciano concessioni. La costruzione di un'architettura precisa per l'Apec è solo agli inizi. Ma il fatto stesso che i leader dei Paesi del Nord Pacifico si riuniscono indica un livello superiore di integrazione», ha spiegato senza mezzi termini il «senior official».

L'appello a cedere a venire a Gattessa è rivolto in modo particolare a Mitterrand invitato a scegliere tra le pressioni degli agricoltori francesi che non vogliono rinunciare ai sussidi e il rischio che l'Europa divenga la Cenerentola, il vaso di cocchio tra i vasi di ferro, nella nuova spartizione del potere economico mondiale. Ma il messaggio si estende automaticamente agli altri protagonisti del disfacimento dell'Europa del dopoguerra: l'Europa centrale e una Spagna in preda a conflitti politici che non si sa dove possono condurre, oltre che economiche, e una Germania che ancora una volta sembra lanciata verso un «miracolo economico» resistibile ad uno status di potenza pari ad Usa e Giappone e che invece ieri è stata sbattuta sulla prima pagina del «Washington Post» come in preda alla peggiore depressione dalla fine della guerra mondiale, con la locomotiva sul punto di incepparsi.

Gli addetti ai lavori in Usa avevano già comato un ruolo

## Clinton progetta un compromesso con Kim Il Sung

WASHINGTON. Fra i consiglieri di politica internazionale che attorno al presidente Clinton sta maturando l'opinione di risolvere i contrasti con la Corea del Nord, offre in modo nuovo il ruolo delle manovre militari congiunte Usa-Corea del Sud la prossima primavera in cambio del permesso di Pongyong alle ispezioni internazionali nei suoi impianti atomici. Un memorandum contenente alcune raccomandazioni in quel senso è stato consegnato ieri al presidente che dovrebbe prendere una decisione in queste ore e comincerà prima di incontrare a Seattle i leader asiatici per il summit al forum dei paesi del Pacifico. Il «baratto» è caduto già dal segretario di Stato Warren Christopher e dallo stesso segretario alla Difesa Les Aspin.

La richiesta di sospendere nuovamente le esercitazioni Team Spirit abolite nel 1992 e ripristinate quest'anno è stata ripetutamente avanzata dalle autorità nordcoreane che americani si sono a volte disponibili nel caso di una soluzione per ora ineludibile. Ma si tratta di una di quelle posizioni generiche e non di dichiarazioni ufficiali ad alto livello come vorrebbe Pongyong.

La Corea del Nord, un anno fa, aveva pose il veto ad ulteriori ispezioni internazionali nei propri stabilimenti nucleari dopo aver precedentemente accettato le missioni di controllo durante il 1992 da parte

di esperti dell'Agenzia atomica di Vienna (Aea). L'Aea ed i servizi informativi americani sospettano che quel divieto fosse stato imposto e sinora mantenuto allo scopo di eludere le prove della fabbricazione di ordigni H. Pongyong nega recisamente ma Washington ritiene che nell'impianto di Yongbyon sia già stato prodotto plutonio in quantità sufficiente a costruire almeno una o due bombe.

Ora in alcuni settori dell'amministrazione Usa sta prendendo consistenza la convinzione che il regime di Kim Il Sung ignora volutamente il mistero sulla sua effettiva capacità militare atomica allo scopo di alzare il prezzo della trattativa con l'Occidente per ottenere due risultati: il proprio riconoscimento diplomatico e la concessione di aiuti economici.

Intanto sembra fortunatamente «rammentare» (ammesso che sia mai stata seriamente presa in considerazione) l'ipotesi di un bombardamento delle installazioni atomiche nordcoreane da parte degli Stati Uniti. Un'operazione assai più rischiosa di quella volta per lo stabilimento nucleare di Seaboard, questa volta per un obiettivo nucleare. Si sarebbe trattato di un'operazione molto rischiosa che avrebbe potuto provocare una distruzione non solo nella penisola coreana ma anche nei paesi vicini.

La questione coreana sarà fra i temi del colloquio che a Seattle il capo della Casa Bianca avrà con il presidente cinese Jiang Zemin. Nei giorni scorsi Pechino si è attivata per mediare una soluzione non finalizzata della crisi. Anche Tokyo e Seul si sono pronunciati a favore del dialogo.

La magistratura di Los Angeles accoglie la richiesta del minorenne che accusa la pop star. Il ragazzo dice: «Controllate i suoi genitali, così vi proverò i suoi abusi sessuali»

# Perizia sul corpo di Michael Jackson

L'America sembra in preda a una sindrome da «Phallus interruptus», titola il settimanale liberal «The Nation». Storie intime sotto i riflettori dei mass media e della giustizia Usa. L'immaginazione ora si appunta sull'organo sessuale della pop star Michael Jackson, del signor Joe Buttafuoco e di John Wayne Bobbitt, l'ex marine evirato che ora dice di voler tornare a vivere con la moglie

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK. Storia piccante dell'America più famosa e dell'America minore. Da Los Angeles arriva una notizia che potrebbe spingere perché la super star pop Michael Jackson sia sottoposto a una perizia sulla sua virilità. La notizia è stata diffusa da un quotidiano di Los Angeles che ha ottenuto la notizia dalla magistratura un mandato di ispezione da parte di un medico delle parti intime del cantante. Sarebbe un'avvicinamento corrispondente a verità le affermazioni del ragazzo che lo accusa di avances e giochi sessuali proibiti che avrebbe fornito una deviazione del gatto di sua moglie. Le sue macchie caratteristiche.



La pop star Michael Jackson e a destra Amy Fischer la «ditta» di Long Island

divertiva solo a giocare con bambini un sesso ben definito ce l'avesse. La notizia è stata un po' trascurata dai giornali di New York perché ormai troppo occupati con un'altra storia piccante della cronaca: quello di Joe Buttafuoco il congiunto di un'attrice di Hollywood la quale è stata accusata di aver speso un anno in carcere per aver avuto rapporti sessuali con la ragazza quando questa era minorenne. Aveva meno di 16 anni. L'ultimo per il conteso la colpa che aveva scappato solo perché ad un certo punto la corteo aveva inghiottito un'ispezione medica ed esamini del sangue per verificare se come sostiene lei ha un tipo particolare di sperma in un particolare sulla pancia

mezzochi che lei gli faceva regalato per il giorno di San Valentin. «Ma non ancora speso a lei», ha detto l'altro, aggiungendo che poco dopo che ha sposato facevano amore molto spesso. «Non volte nel frattempo mio dire», ha detto Bobbitt. «Dipende». Certo ci vorrebbe un sacco di aiuto da parte di specialisti e psicologi. La cosa sbrigata in tutto il più sistematico non sono venuti certo. L'ultima risposta. Su «The Nation» la più rispettabile delle riviste della sinistra liberal Usa il columnist John Leonard si è commentato un saggio dal titolo «Phallus interruptus» in cui cerca di dire di essere un «falso» non di una prospettiva «emissiva». «Dalle mie parti», parlando di un'altra donna, «mi ha detto una foto di lei moglie multipla», ricordando con le



## Gay sconfigge il Pentagono. Giudici bocchiano la Marina. «Ridategli gradi e diploma»

WASHINGTON. Un marinaio gay ha sputato con la Marina militare statunitense. Un tribunale d'appello ha respinto all'Accademia Navale degli Stati Uniti di concedere il diploma ad un marinaio che era stato espulso dopo aver rivelato di essere omosessuale.

Un tribunale d'appello di Washington ha respinto il verdetto emesso dal Pentagono di non dare il diploma a un marinaio che era stato espulso dopo aver rivelato di essere omosessuale. Il tribunale d'appello ha respinto il verdetto emesso dal Pentagono di non dare il diploma a un marinaio che era stato espulso dopo aver rivelato di essere omosessuale. Il tribunale d'appello ha respinto il verdetto emesso dal Pentagono di non dare il diploma a un marinaio che era stato espulso dopo aver rivelato di essere omosessuale.

## Negli anni Quaranta plutonio negli Usa su «cavie umane»

Un milione di dollari di sovietici esposti alle radiazioni nucleari per verificare le loro capacità di combattimento subito dopo lo scoppio di un atomico. Ci sono le testimonianze dei sopravvissuti del Nevada e dell'Arizona che per anni hanno vissuto in un'atmosfera di terrore. Un'altra parte di quella gente sulla vittima è stata spazzata negli ultimi anni dell'omicidio. La vittima è stata portata al lavoro. Questa volta a svelare è The Albany queirque Tribune, un quotidiano del Nuovo Messico che nell'edizione di lunedì ha raccontato come negli anni quaranta negli Stati Uniti furono condotti esperimenti di plutonio su cavie umane nelambito del Progetto Manhattan. Si è trattato di un esperimento di plutonio su cavie umane nelambito del Progetto Manhattan. Si è trattato di un esperimento di plutonio su cavie umane nelambito del Progetto Manhattan.